

5 DIC. 2007 IMMEDIATA ESECUTIVITA



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. **779** del **5 DIC. 2007**

Oggetto: Costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale per il quinquennio 2007-2012.

L'anno duemila sette il giorno quattro del mese di DICEMBRE, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

- 1. On. Carmine NARDONE - Presidente _____
- 2. Dott. Pasquale GRIMALDI - Vice Presidente _____
- 3. Rag. Alfonso CIERVO - Assessore **ASSENTE**
- 4. Ing. Pompilio FORGIONE - Assessore _____
- 5. Dott. Pietro GIALONARDO - Assessore **ASSENTE**
- 6. Dott. Giorgio Carlo NISTA - Assessore **ASSENTE**
- 7. Dr. Carlo PETRIELLA - Assessore _____
- ~~8. Dr. Rosario SPATAFORA - Assessore _____~~
- 9. Geom. Carlo VALENTINO - Assessore _____

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE *Carmine Nardone*

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore, istruita dal sig. Nicola Morelli, Responsabile della U.O. Caccia, che qui di seguito si riporta :

Visto l'art. 9 - comma 2, lett. B - della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96 che dispone la costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale.

Viste le designazioni trasmesse dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni professionali agricole e dagli Enti a tanto abilitate.

Ritenuto doversi provvedere alla costituzione del citato Comitato per il quinquennio 2007/2012.

Si propone:

di disporre la costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, per il quinquennio 2007/2012, composto dai seguenti membri:

01	Provincia	Crisci	Antonio	Presidente
02	Provincia	Castellucci	Antonio	Componente
03	E.N.C.I.	Cantoro	Antonio	“
04	A.N.L.C.	Parente	Paride	“
05	A.N.U.U.	Cesare	Serino	“
06	ARCI CACCIA	Panarese	Giuseppe	“
07	ENALCACCIA	Buonanno	Michele	“
08	E.P.S.	Venditti	Filippo	“
09	F.I.D.C.	Catalano	Clorindo	“
10	ITALCACCIA	Girolamo	Luigi Rocco	“
11	EKOCLUB	Ricciardi	Maurizio	“
12	E.N.P.A.	Bianco	Fernando	“
13	LEGAMBIENTE	Fasano	Grazia	“
14	Conf. Italiana Agricoltori	Luongo	Luigi	“
15	Conf. Gen. Agricoltura	Girardi	Luigi	“
16	Coldiretti	Tufo	Filippo Antonio	“
17	Provincia	Di Martino	Vincenzo	Segretario

Specificare che i compiti e le condizioni sono quelli previsti all'art. 9 - 2° comma, lett. B - della citata legge regionale n. 8/96.

- Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE
TERRITORIO RURALE E FORESTALE
(Arch. Elisabetta Cuoco)



- Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'assessore PAESIDENTE.....

A voti unanimi

DELIBERA

1. Prendere atto ed approvare la proposta del Dirigente il Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale.
2. Disporre la costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, per il quinquennio 2007/2012, composto dai seguenti membri:

01	Provincia	Crisci	Antonio	Presidente
02	Provincia	Castellucci	Antonio	Componente
03	E.N.C.I.	Cantoro	Antonio	“
04	A.N.L.C.	Parente	Paride	“
05	A.N.U.U.	Cesare	Serino	“
06	ARCI CACCIA	Panarese	Giuseppe	“
07	ENALCACCIA	Buonanno	Michele	“
08	E.P.S.	Venditti	Filippo	“
09	F.I.D.C.	Catalano	Clorindo	“
10	ITALCACCIA	Girolamo	Luigi Rocco	“
11	EKOCLUB	Ricciardi	Maurizio	“
12	E.N.P.A.	Bianco	Fernando	“
13	LEGAMBIENTE	Fasano	Grazia	“
14	Conf. Italiana Agricoltori	Luongo	Luigi	“
15	Conf. Gen. Agricoltura	Girardi	Luigi	“
16	Coldiretti	Tufo	Filippo Antonio	“
17	Provincia	Di Martino	Vincenzo	Segretario

3. Dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(on. Carmine NARDONE)

N. 819 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

Benevento, 5 DIC. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data - 5 DIC. 2007 e contestualmente comunicata ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li, 27 DIC. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del T.U. -D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267, il giorno 27 DIC. 2007

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 27 DIC. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per :

SETTORE AGRIFORESTE

SETTORE _____

SETTORE _____

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

Conf. Capigruppo

il 9271 prot. n. Es 9271
il 7.19.07 prot. n. 31.12.07
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____

Provincia di Benevento

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale
U. O. CACCIA e PESCA

Prot. n. del

Oggetto: Costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale.

Visto l'art. 9 - comma 2, lett. B - della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96 che dispone la costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale.

Viste le designazioni trasmesse dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni professionali agricole e dagli Enti a tanto abilitate.

Ritenuto doversi provvedere alla costituzione del citato Comitato per il quinquennio 2007/2012.

Si propone:

di disporre la costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento, per il quinquennio 2008/2013, composto dai seguenti membri:

01	Provincia	Crisci	Antonio	Presidente
02	Provincia	Castellucci	Antonio	Componente
03	E.N.C.I.	Cantoro	Antonio	"
04	A.N.L.C.	Parente	Paride	"
05	A.N.U.U.	Cesare	Serino	"
06	ARCI CACCIA	Panarese	Giuseppe	"
07	ENALCACCIA	Buonanno	Michele	"
08	E.P.S.	Venditti	Filippo	"
09	F.I.D.C.	Catalano	Clorindo	"
10	ITALCACCIA	Girolamo	Luigi Rocco	"
11	EKOCLUB	Ricciardi	Maurizio	"
12	E.N.P.A.	Bianco	Fernando	"
13	LEGAMBIENTE	Fasano	Grazia	"
14	Conf. Italiana Agricoltori	Luongo	Luigi	"
15	Conf. Gen. Agricoltura	Girardi	Luigi	"
16	Coldiretti	Tufo	Filippo Antonio	"
17	Provincia	Di Martino	Vincenzo	Segretario

Specificare che i compiti e le condizioni sono quelli previsti all'art. 9 - 2° comma, lett. B - della citata legge regionale n. 8/96.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dr. Antonio Castellucci)

IL DIRIGENTE
(arch. Elisabetta Quoco)

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALEDELLA
REGIONE CAMPANIA

PERIODICO SETTIMANALE

Napoli - 19 aprile 1996

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: UFFICI DELLA REGIONE - NAPOLI, VIA S. LUCIA, 81 - ☎ 7962580-79-77

AVVERTENZE. Il «Bollettino Ufficiale della Regione Campania» si pubblica in Napoli e contiene tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni dei comunicati emanati dal Presidente del Consiglio e della Giunta Regionale

UNA COPIA del Bollettino Ufficiale	L.	2.000
UNA COPIA ARRETRATA del Bollettino Ufficiale	L.	4.000
SUPPLEMENTI e SPECIALI: fino a 300 pagine, UNA COPIA L.		5.000
oltre 300 pagine, UNA COPIA L.		10.000

ABBONAMENTI

ORDINARIO - comprendente i soli numeri ordinari settimanali	L.	100.000
SPECIALE - comprendente tutti i numeri ordinari nonché i Supplementi e gli Speciali	L.	150.000

INSERZIONI

— UN RIGO del titolo e sommario in grassetto	L.	5.000
— UN RIGO del testo.	L.	1.000

VERSAMENTO : C/C POSTALE N. 20069803 intestato a Bollettino Ufficiale Regione Campania - Via Santa Lucia, 81 - 80132 NAPOLI
NON SI RISPONDE DI EVENTUALI RITARDI O DISGUIDI POSTALI.

I versamenti vanno effettuati unicamente utilizzando il modulo di c/c Md ch-8 (a quattro facciate). All'Ufficio del Bollettino va consegnato il tagliando contenente la dicitura "ATTESTAZIONE".

Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

EGGE REGIONALE 10 APRILE 1996, N. 8

**“Norme per la protezione della fauna
elvatica e disciplina dell'attività
enatoria in Campania”**

ogni altra disposizione emanata dalla Regione Campania.

2. I possessori a qualsiasi titolo di fauna selvatica protetta imbalsamata o di fauna appartenente alle specie di cui al successivo articolo 16, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge debbono presentare alle Amministrazioni Provinciali un elenco contenente il numero di esemplari posseduti, la specie a cui appartengono e la presunta epoca di cattura e imbalsamazione. Sono esenti da tale obbligo gli Istituti universitari e i musei naturalistici.

3. Le Amministrazioni Provinciali a mezzo di proprio personale procederanno alla apposizione di proprie targhette inamovibili ed inalterabili su ciascun esemplare denunciato contenente il numero di matricola ad esso assegnato.

2 REGISTRI { - spese matricole
- spese ricerche

4. Le Amministrazioni Provinciali debbono istituire un registro dei soggetti imbalsamati appartenenti alla fauna selvatica protetta ed un registro per le specie di cui al successivo articolo 16, in cui siano indicate le generalità del possessore, le specie dichiarate, il numero di matricola assegnato, la data presunta di cattura e la data di apposizione del contrassegno. Le Amministrazioni Provinciali possono richiedere rimborso delle spese sostenute per l'apposizione dei contrassegni.

5. I possessori di selvaggina abbattuta, appartenente alle specie di cui al successivo art. 16, che intendano preparare tali animali con trattamento tassidermico, entro due giorni dall'uccisione dell'esemplare, devono richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione Provinciale competente per territorio. Tale autorizzazione può essere concessa soltanto nel periodo intercorrente tra la data di apertura e quella di chiusura della stagione venatoria di cui al successivo art. 16.

6. La mancata osservanza delle norme di cui al presente articolo comporta le sanzioni di cui al successivo art. 32 - comma 1) - lett. c) nonché l'impossibilità di richiedere ulteriori autorizzazioni. Sono fatte salve le sanzioni penali di cui all'art. 30, comma 2 della legge 11 febbraio 1992, n.157.

7. Le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di tassidermista saranno rilasciate dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, a persone nominativamente indicate, che abbiano superato apposito esame colloquio con la commissione di esami di cui all'art. 35 della presente legge. La prova dovrà riguardare il riconoscimento delle specie animali oggetto della tutela della presente legge. L'autorizzazione di cui al presente comma non esime da altri obblighi previsti da altre leggi per l'esercizio dell'attività in argomento.

Art. 9

Funzioni amministrative

1. Le funzioni amministrative in materia di caccia, sal-

vo quelle espressamente riservate dalla presente legge e dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157, alla Regione, sono delegate alle Amministrazioni Provinciali che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti ed alla presente legge.

2. La Regione e le Province, per l'espletamento delle funzioni di propria competenza si avvalgono dei pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale della caccia, organi tecnici consultivi, da istituirsi entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, e così costituiti:

a) Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (C.T.F.V.R.):

1) dall'Assessore Regionale alla caccia o suo delegato che la presiede;

2) dal Dirigente del Settore Regionale Foreste, Caccia e Pesca;

3) dai Presidenti, o loro delegati, delle Amministrazioni Provinciali della Campania;

4) da un rappresentante per ciascuna associazione venatoria riconosciuta a livello nazionale;

5) da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali e professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Campania;

6) da un rappresentante per ciascun ente od associazione di protezione presente nel Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (C.T.F.V.N.) ed operanti in Campania;

7) da un rappresentante della Delegazione Regionale dell'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana (E.N.C.I.);

8) da un Funzionario regionale del Servizio Caccia e Pesca con funzioni anche di segretario, designato dall'Assessore Regionale competente;

b) Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale (C.T.F.V.P.)

1) dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, o da un suo delegato, che la presiede;

2) dal Dirigente dell'Ufficio Provinciale Caccia e Pesca;

3) da un rappresentante per ciascuna associazione venatorio riconosciuta a livello nazionale ed operante in provincia;

4) da un rappresentante per ciascun Ente od associazione di protezione presente nel C.T.F.V.N. ed operante a livello provinciale;

5) da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali e

professionali agricole maggiormente rappresentative in campo nazionale ed operanti a livello provinciale;

6) da un rappresentante della Delegazione Provinciale dell'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana (E.N.C.I.);

7) da un funzionario regionale del Settore Foreste, Caccia e Pesca designato dall'Assessore Regionale competente;

8) da un funzionario regionale del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura designato dall'Assessore al ramo;

9) da un dipendente dell'Amministrazione Provinciale del Settore competente con funzione anche di segretario.

3. I componenti dei Comitati durano in carica 5 anni e sono riconfermabili.

4. La Regione e le Province, nell'espletamento delle funzioni legislative ed amministrative, possono avvalersi della collaborazione dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, dei dipartimenti scientifici delle Università, di altri enti ed istituti pubblici specializzati nonché delle Associazioni venatorie e di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale.

5. Il Comitato regionale sarà convocato almeno ogni sei mesi ed ogni qualvolta lo richiede la maggioranza dei componenti o il Presidente.

6. Il Comitato provinciale viene convocato almeno ogni tre mesi e qualora lo richieda la maggioranza dei componenti o il Presidente.

7. La Giunta Regionale esercita i poteri di iniziativa e di vigilanza in ordine all'esercizio dei poteri delegati.

8. In caso di accertata inerzia od inosservanza delle direttive impartite la Giunta Regionale può sostituirsi all'Ente delegato nel compimento degli atti o revocare provvedimenti adottati.

9. Ai componenti i Comitati tecnici di cui al presente articolo compete una indennità pari a quella prevista all'art. 35 - comma 9 - della presente legge. La Giunta Regionale, annualmente, utilizzando parte dei fondi di cui al successivo art. 40 - lettera d), provvederà al pagamento delle indennità di propria competenza e fornirà alle Province i mezzi per il funzionamento di comitati e commissioni a carattere provinciale.

Art. 10

Pianificazione faunistico venatoria Strumenti di attuazione

1. Gli obiettivi di cui al precedente art. 1 saranno perseguiti mediante:

a) la destinazione di una quota di territorio agro-silvo-pastorale regionale, compresa tra il 20 ed il 30%, a protezione della fauna selvatica. In detta percentuale sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni. Si intende per protezione il divieto di abbattimento e cattura a fini venatori accompagnata da provvedimenti atti ad agevolare la sosta della fauna; la riproduzione e la cura della prole;

b) la destinazione di una quota massima del 15% del territorio agro-silvo-pastorale regionale all'istituzione di strutture per la gestione privata della caccia;

c) la destinazione della rimanente parte del territorio agro-silvo-pastorale regionale, ivi comprese le aree contigue dei parchi nazionali e regionali, a forme di gestione programmata della caccia previste dall'art. 36 e seguenti della presente legge.

2. La quota del 15% di territorio da destinare a gestione privata va sottratta alla gestione programmata man mano che vengono autorizzate ed istituite strutture private di gestione dell'attività.

Art. 11

Piano faunistico

1. Le Province, previo parere dei Comitati Tecnici di cui all'art. 9, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono, articolandoli per ambiti omogenei, piani faunistico-venatori tenendo conto di quanto previsto dall'art. 10.

2. I piani comprendono indicazioni e perimetrazioni di massima dove potranno essere istituite:

a) oasi di protezione, destinate al rifugio, alla sosta ed alla riproduzione della fauna selvatica;

b) zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento e fino alla ricostituzione ed alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;

c) centri pubblici di produzione della fauna selvatica allo stato naturale o intensivo;

d) centri privati di produzione di selvaggina anche allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, singola, consortile o cooperativa, ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria;

e) zone e relativi periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani su fauna selvatica naturale senza l'abbattimento del selvatico;



Provincia di Benevento

RS del 11/11/07



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0012674

Data 23/11/2007

Oggetto **DECRETA NOMINA DR. CRISCI ANTONIO IN SENO AL**

Dest. n.d.

Prot. n. *28* Registro dei Decreti
Prot. n. *893* Registro Pubblicazione

v.o. Crisci

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96 avente ad oggetto "Nome per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria".

Visto l'art. 9 - comma 2, lett. B - della citata legge regionale n. 8/96 che dispone la costituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale e ne fissa la composizione.

Ritenuto, pertanto, necessario doversi provvedere, ai fini della regolare costituzione del citato Comitato per il quinquennio 2007/2012, alla nomina del proprio delegato nella persona del dr. Crisci Antonio, nato ad Arpaia il 13/09/43 ed ivi residente in via S. Fortunato, 23.

DECRETA

Ai sensi dell'art. 9 - comma 2, lett. B - della citata legge regionale n. 8/96, la nomina - in seno al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale per il quinquennio 2007/2012 - del dr. Crisci Antonio, nato ad Arpaia il 13/09/43 ed ivi residente in via S. Fortunato, 23.

DISPONE

l'inoltro del presente decreto al Dirigente del Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale per tutti gli atti consequenziali ed all'interessato dr. Crisci Antonio.

MANDA

AL Segretario Generale per gli adempimenti consequenziali.

Dalla Rocca de' Rettori, li. *23 NOV. 2007*

Per ricevuta
[Signature]
26-11-07

SETTORE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	
PROTOCOLLO	
N.	<i>17688</i>
Del	<i>27 NOV. 2007</i>



IL PRESIDENTE

On. Carmine Nardone

[Signature]

Il presente decreto viene affisso il 23 NOV. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

Benevento, 23 NOV. 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gianclaudio IANNELLA

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica.

Il, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
TERRITORIO RURALE E FORESTALE
(Arch. Elisabetta Cuoco)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile.

Il, _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Mollo)



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1616
27.12.07

Prot. n. 3711.....

Benevento, lì 31 DIC. 2007.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MUNICIPALITÀ

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 779 DEL 04.12.2007 AD OGGETTO:
COSTITUZIONE DEL COMITATO TECNICO FAUNISTICO
VENATORIO PROVINCIALE PER IL QUINQUENNIO 2007-2012 -**

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia FARANTO

qu



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1503
5-12-07

Prot. n. 9277.....

Benevento, li.....
- 7 DIC. 2007

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEDE

Oggetto: Delibera G.P. n. 779 del 4.12.2007 ad oggetto: "COSTITUZIONE DEL
COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE
PER IL QUINQUENNIO 2007-2012".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto,
immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

qu